BANDO VOLONTARIATO – ISTRUZIONE - ARTE E ATTIVITA' CULTURALI 2026-2027

Premesse

La definizione delle linee d'intervento della presenza sociale della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini (d'ora innanzi "la Fondazione") nel territorio di riferimento trova origine, da un lato, nell'assolvimento delle norme statutarie e regolamentari vigenti, dall'altro lato nell'attenta valutazione di tutti i diversi fattori implicati, tenuto altresì conto degli obiettivi di prospettiva dell'attività istituzionale. In questo senso, rileva come elemento di base la finalità generale dell'attività e, quindi, del Documento Programmatico Previsionale dell'esercizio, ben riassunta dall'art. 2, comma 1, dello Statuto laddove si parla di perseguimento di "*fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico*". Una *mission* che qualifica la Fondazione di Rimini, al pari delle altre appartenenti al sistema delle Fondazioni bancarie italiane, come soggetto di natura privata che opera per finalità di pubblico interesse.
Ai fini del raggiungimento di tali finalità la Fondazione fruisce anche di supporti esterni ed aggiuntivi, al di fuori dello stanziamento previsto nel Documento Programmatico Previsionale di esercizio (ossia, formalmente, dell'attività istituzionale propria della Fondazione), consentendo così di potenziare la relativa capacità d'intervento complessiva e di presenza sul territorio di riferimento.
L'attivazione del presente Bando è l'esito dell'accordo di collaborazione e sinergia tra la Fondazione e l'Associazione tra Fondazioni di Origine Bancaria dell'Emilia-Romagna (d'ora innanzi "l'Associazione regionale"), sulla base di precise *policy* previamente condivise, tra cui in particolare:

- ✓ individuazione, selezione e attività istruttoria della Fondazione rispetto a progetti ed iniziative territoriali rientranti nei criteri e nei parametri predefiniti dall'Associazione regionale;
- ✓ presentazione all'Associazione regionale, da parte della Fondazione, dei progetti ritenuti idonei, entro l'importo del plafond messo a disposizione;
- ✓ svolgimento di un approfondito esame da parte dell'Associazione regionale su ogni progetto presentato dalla Fondazione;
- ✓ determinazione di un contributo, da parte dell'Associazione regionale, rispetto a ciascuno dei progetti proposti;
- ✓ comunicazione congiunta – da parte di Fondazione e Associazione regionale – dei contributi così deliberati – e successiva elargizione degli stessi ai beneficiari.

Le risorse del plafond messo a disposizione dall'Associazione regionale, vengono erogate direttamente da quest'ultima agli aventi diritto, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente bando.

SEZIONE I
OGGETTO, MODALITA' E TERMINI DEL BANDO

1) Obiettivi e settori di intervento

1. In considerazione della complessità del contesto, il bando ricomprende degli obiettivi generali, trasversali ai diversi settori di intervento e degli obiettivi specifici per ciascuno di essi e segue alcune precise linee di orientamento, in particolare:
   - ✓ l'attenzione al ruolo di promotore di idee, di raccordi, di sinergie e di collaborazioni tra vari soggetti, pubblici e privati del territorio, al fine di sviluppare, laddove possibile, una progettualità comune e di delineare nel contempo un ruolo attivo e propositivo, e non semplicemente erogativo, della Fondazione;
   - ✓ la promozione e diffusione di nuovi modelli di sviluppo con ricadute ambientali, economiche, sociali e culturali positive;
   - ✓ lo sviluppo di una comunità coesa e inclusiva, che favorisca il benessere sociale e culturale delle persone;
   - ✓ l'attenzione a favorire l'innovazione e le competenze come leva di sviluppo del territorio.

2. Nell'ambito del bando, sarà possibile presentare richieste di contributo inerenti l'area di intervento tradizionalmente prioritaria del Welfare, attinenti al settore "Volontariato, filantropia e beneficenza", allargata alle iniziative nel settore "Educazione, istruzione e formazione", per la loro forte rilevanza nella fase di rilancio.
   Sarà altresì possibile presentare progetti di valenza culturale, rientranti pertanto nel settore "Arte e attività culturali", da intendersi comunque quale volano per lo sviluppo del territorio.

3. Quanto al settore "Volontariato, filantropia e beneficenza", la Fondazione intende assicurare il proprio sostegno al terzo settore – del quale, peraltro, anch'essa è parte in senso lato – finanziando interventi e iniziative di quei presìdi di base (associazioni, onlus, organizzazioni del volontariato, cooperative sociali) molto presenti, radicati ed efficaci sul territorio, che sono impegnati ogni giorno a fornire accoglienza e risposte ai bisogni di fasce sociali, purtroppo in espansione, svantaggiate, fragili o in difficoltà. Nell'ambito delle risorse disponibili, sarà posta attenzione a progetti ed opere di soggetti terzi volti allo sviluppo della rete di assistenza e di *welfare* locale, al fine di far fronte

a crescenti situazioni di povertà, di immigrazione, di disagio giovanile, di disoccupazione, di solitudine degli anziani, di degrado sociale, in una logica di sussidiarietà volta a valorizzare quanto si muove dinamicamente "dal basso".

4. Quanto al settore "Educazione, istruzione, formazione", la Fondazione intende porre attenzione al tema delle scuole, della rete scolastica e della varietà dell'offerta formativa proposta. Inoltre sarà data attenzione alle proposte progettuali concernenti azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, in quanto questo fenomeno può rappresentare in futuro una barriera importante allo sviluppo sociale ed economico del paese.
   Questa esigenza appare sempre più stringente nei confronti delle giovani generazioni, nel loro rapporto con la scuola e l'università.
5. Quanto al settore "Arte e attività culturali", che costituisce tradizionalmente uno degli ambiti di intervento presidiati, la Fondazione intende sostenere la cultura, in tutte le sue forme, come strumento trasversale per lo sviluppo del territorio. Questo supporto nasce, da un lato, dalla consapevolezza del grande patrimonio culturale del territorio costituito da opere d'arte e architettoniche e, dall'altro, dalla presenza di una forte eredità culturale fatta di storia e tradizioni.

   Vengono dunque di seguito riportate le schede relative ai singoli Settori di intervento inclusi nel Bando, nelle quali vengono descritti gli obiettivi specifici.

Settore "Volontariato, filantropia e beneficenza"
Obiettivi specifici ⇨ promuovere azioni mirate alla socialità, all'inclusione e all'integrazione culturale della persona in quanto individuo e al contempo membro della comunità, per un percorso di vita improntato all'equità nella valorizzazione delle diversità ⇨ svolgere una funzione di presidio sociale per contrastare il possibile aggravamento di differenti situazioni di vulnerabilità in numerose e diversificate fasce di popolazione, in particolar modo per le fasce deboli e per la popolazione anziana, attivando progettualità capaci di flessibilità e capillarità ⇨ riprogrammare nuove modalità di promozione dell'autonomia e dell'inserimento o reinserimento lavorativo, insieme a interventi educativi e di accompagnamento nell'ambito delle politiche abitative e della gestione delle risorse economiche ⇨ favorire la collaborazione, la connessione integrata tra tutti gli attori sociali per offrire risposte sinergiche ed efficaci alle necessità della

Palazzo Buonadrata, Corso d'Augusto 62, 47921 Rimini – T. 0541/351611 – Email: segreteria@fondcarim.it

comunità, favorendo la convergenza e il coordinamento di competenze e risorse, quali fattori moltiplicatori e di crescita del welfare di comunità

Settore "Educazione, istruzione e formazione"

Obiettivi specifici

- sostenere la qualità inclusiva del sistema educativo del territorio, anche accrescendo il coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nel processo formativo (studenti, famiglie, docenti) per una esperienza educativa attivamente partecipata e potenziare le attività di orientamento alle scuole superiori, all'università e alla professione in un'ottica fortemente centrata sul futuro
- potenziare la creazione di reti e la capacità degli istituti di accedere a bandi locali, nazionali ed europei
- stimolare l'innovazione nelle strategie, negli strumenti e nei luoghi dell'educazione: il sistema educativo deve essere supportato sia nel costante impegno nei confronti delle situazioni di fragilità (disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, Bisogni Educativi Speciali, disagio socio-economico, dispersione scolastica, ...), sia nell'elaborazione di nuove strategie e azioni mirate all'eccellenza e all'innovazione, alcune delle quali si sono manifestate con tutta la loro urgenza durante il periodo di emergenza sanitaria (isolamento sociale, innovazioni digitali, internazionalizzazione, trasformazioni nel mondo del lavoro, ...)
- supportare la realizzazione di azioni di contrasto all'abbandono scolastico in particolar modo quelle che prevedono la realizzazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento per i ragazzi e ragazze a rischio più alto di abbandono e per le loro famiglie ovvero percorsi di formazione per il personale docente al fine di diffondere metodologie educative e stili di insegnamento finalizzati alla prevenzione del fenomeno dell'abbandono scolastico

Settore "Arte e attività culturali"

Obiettivi specifici

- supportare la realizzazione di iniziative che abbiano come ambito d'intervento le arti visive, la poesia, la letteratura, la musica, la danza ed il teatro attraverso progettualità che siano volano per lo sviluppo del territorio
- sostenere le progettualità che utilizzano la cultura quale elemento di coesione, attivazione della partecipazione e di promozione di luoghi significativi per la storia e l'identità culturale del territorio
- potenziare la partecipazione culturale come stimolo al benessere della comunità e all'inclusione sociale ponendo l'attenzione alle diverse fasce di pubblico in particolare a quella giovanile
- sostenere lo sviluppo di iniziative di stimolo e arricchimenti culturale quale strumento di crescita del benessere sociale del territorio.

2) Le risorse a disposizione

1. Le risorse a disposizione per il presente bando ammontano complessivamente ad € 270.000.
2. Si precisa che la Fondazione si riserva di apportare successive modifiche all'ammontare delle risorse a disposizione di cui al punto che precede, qualora emergano, medio tempore, ulteriori elementi (derivanti anche dall'Associazione regionale ovvero da elementi nascenti dal contesto territoriale e sociale) che ne richiedano un aggiornamento.

3) Enti (e reti) proponenti

1. Sono destinatari del bando gli enti descritti all'articolo 3 del Regolamento dell'attività istituzionale della Fondazione, ovvero, persone giuridiche senza finalità di lucro, che operino stabilmente nei settori di intervento della Fondazione, quali organizzazioni ed enti, pubblici e privati, senza fini di lucro aventi natura di ente non commerciale, nonché le imprese strumentali, come definite dall'art. 1, 1° comma, lett. H) del D.Lgs. n. 153/1999, e le cooperative sociali di cui alla Legge n. 381/1991.
2. Nel caso di una rete proponente, i ruoli, le competenze e le risorse messe a disposizione da ciascun soggetto coinvolto dovranno risultare chiaramente

definiti e coerenti con la proposta progettuale complessiva; l'ente capofila sarà responsabile dell'attuazione dell'intervento e della sua rendicontazione.

4) Tipologia di progetti ammessi e ambito territoriale

1. Ogni richiedente potrà presentare un solo progetto e i progetti dovranno avere una durata di realizzazione compresa tra il 01.01.2027 e il 31.10.2028.
2. Verranno considerati i soggetti aventi sede nel territorio di intervento della Fondazione di cui all'art. 2, comma 3 dello Statuto o, le cui proposte progettuali siano realizzate nel medesimo ambito.

5) Contributo e autofinanziamento/cofinanziamento

1. Il contributo richiesto alla Fondazione non potrà superare l'importo di € 45.000,00, tenuto altresì conto che la Fondazione finanzierà il progetto fino ad una concorrenza massima dell'80%. Pertanto l'autofinanziamento/ cofinanziamento obbligatorio non dovrà essere inferiore al 20% del costo complessivo.

6) Modalità e termini di presentazione della proposta progettuale

1. Le proposte progettuali dovranno essere presentate esclusivamente in formato elettronico mediante l'apposito portale Richieste On Line (nel prosieguo "ROL") attivato sul sito internet www.fondcarim.it, nella sezione "Missione e Attività – Come richiedere un contributo", nella seguente sessione:
   - **dalle ore 12:00 di Giovedì 19 Novembre 2026 alle ore 12:00 di Lunedì 11 gennaio 2027.**
2. Le domande pervenute in tempi diversi o con modalità differenti da quanto sopra indicato non verranno ammesse.
3. Si precisa che la Fondazione si riserva di apportare successive modifiche e integrazioni al bando in argomento, anche con riferimento ai termini di presentazione ovvero rispetto alla richiesta di presentare la medesima domanda anche sul portale dell'Associazione Regionale, qualora emergano, medio tempore, ulteriori elementi (derivanti dall'Associazione regionale, da disposizioni legislative, ovvero da elementi nascenti dal contesto territoriale e sociale) che ne richiedano un aggiornamento.
4. Si evidenzia che, qualora l'ente proponente risulti già beneficiario di contributi per analoghe o ulteriori progetti/attività/iniziative/azioni, dovrà verificare che la tempistica di quelle oggetto della proposta progettuale presentata

nell'ambito del presente bando non si sovrapponga (anche solo parzialmente) alle precedenti.

5. Nel corso dell'esame istruttorio la Fondazione si riserva inoltre la possibilità di richiedere documentazione integrativa, effettuare verifiche preventive o di avviare un dialogo con gli enti proponenti, al fine di valutare le migliori opportunità di definizione ed attuazione delle proposte progettuali presentate.

7) Istruttoria e valutazione della proposta progettuale

1. L'istruttoria dei progetti sarà effettuata solo dopo la chiusura della sessione:
   - preliminarmente dalla Fondazione;
   - in via definitiva dalla Associazione regionale.
2. Le domande per le quali l'istruttoria formale (in termini di completezza, regolarità della documentazione richiesta e rispetto dei termini) avrà avuto esito positivo, saranno esaminate sotto il profilo dei contenuti (si veda anche il paragrafo 1) "Obiettivi e settori di intervento" del presente bando), utilizzando anche metodologie di analisi comparativa.
3. Con riferimento all'ammontare del contributo eventualmente deliberato, si specifica che esso potrà risultare inferiore a quanto richiesto: in tal caso l'ente beneficiario è tenuto a verificare quanto prima la fattibilità della proposta progettuale alla luce delle risorse complessivamente ed effettivamente disponibili, comunicando tempestivamente e preventivamente eventuali aggiornamenti affinché la Fondazione e l'Associazione regionale possano valutare ed eventualmente autorizzare tali variazioni, confermando o eventualmente rimodulando/revocando il contributo deliberato.
4. Di ogni modificazione intervenuta successivamente alla presentazione della richiesta dovrà essere data tempestiva e motivata informazione alla Fondazione e/o all'Associazione regionale, che si riserverà di assumere le conseguenti decisioni, anche in termini di una eventuale rimodulazione o revoca del contributo. Non verranno in alcun modo prese in considerazione istanze di variazioni progettuali (quali ad esempio proroghe o riformulazioni del quadro finanziario) presentate dopo la data indicata nella modulistica quale data di fine progetto.

SEZIONE II
AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

8) Criteri generali di ammissibilità

1. All'interno del quadro economico del progetto, una spesa è considerata ammissibile se risponde ai seguenti requisiti:
   a) è chiaramente imputata al soggetto beneficiario o al partner del progetto;
   b) è strettamente connessa alle attività previste dal progetto;
   c) è sostenuta direttamente da finanziamenti di altri soggetti e si aggiunge alla quota deliberata dall'Associazione regionale in qualità di "cofinanziamento";
   d) è effettuata nel periodo di eleggibilità del progetto come successivamente definito al paragrafo 9);
   e) rientra in una delle categorie di spesa indicate nel quadro economico approvato;
   f) corrisponde a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti.

9) Periodo di eleggibilità delle spese

1. Il periodo di eleggibilità delle spese va di norma ricompresa nel periodo di realizzazione del progetto come indicato nella modulistica di richiesta presentata (data inizio e data fine).
2. Se il Beneficiario intende adottare una modifica dei tempi, dovrà formalizzare la richiesta con congruo anticipo e supportata da adeguata motivazione. Nel caso di accoglimento, l'allungamento della durata del progetto autorizza l'imputazione al progetto medesimo delle spese sostenute nei mesi aggiuntivi.
3. Le spese si intendono sostenute nel periodo di eleggibilità se:
   a) la fattura è datata entro il periodo di esecuzione del progetto e non precedente alla data di presentazione della richiesta o successiva alla data di fine progetto;
   b) il relativo pagamento è stato contabilizzato prima della presentazione della documentazione per la rendicontazione.

10) Spese escluse

1. Sono da considerare escluse:
   a) spese documentate ma non incluse nel quadro economico approvato, salvo motivata e preventiva richiesta seguita da apposita autorizzazione da parte della Fondazione e/o dell'Associazione regionale;
   b) l'I.V.A. se detraibile ed altre tasse, imposte e bolli.

2. Non sono inoltre ammissibili:
   a) le spese per beni e servizi non utilizzati per la realizzazione del progetto;
   b) la fatturazione incrociata tra i soggetti partecipanti al progetto, come capofila o come partner operativo;

c) qualsiasi forma di auto fatturazione;
d) non saranno altresì ammessi al bando i costi relativi o assimilabili alla valorizzazione delle attività di volontariato, alla donazione di beni/servizi o qualsiasi onere che non dia luogo ad un esborso effettivo e documentabile da parte dell'ente beneficiario o degli enti aderenti alla rete progettuale.

SEZIONE III
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

11) Erogazione del contributo

1. Le specifiche modalità di erogazione del contributo verranno precisate contestualmente alla comunicazione di eventuale concessione del contributo.
2. Le richieste di liquidazione, corredate dall'apposita documentazione, dovranno essere presentate sul portale entro 12 mesi dalla data indicata per la conclusione del progetto. Le eventuali richieste di proroga di tale termine dovranno pervenire anch'esse entro e non oltre tale data, presentate in forma scritta ed adeguatamente motivate; verranno quindi esaminate ed eventualmente autorizzate della Fondazione e/o dall'Associazione stessa.
3. Nel caso di progetti superiori a € 10.000,00, il beneficiario può richiedere erogazioni parziali in acconto. L'erogazione parziale in acconto segue il criterio dello stato di avanzamento del progetto sulla base di spese effettivamente sostenute e rendicontate.
4. L'erogazione parziale in acconto viene calcolata applicando alle spese sostenute la percentuale risultante dal rapporto tra spesa complessiva prevista e contributo concesso. Gli acconti richiesti successivamente verranno calcolati non solo in base al criterio dello stato di avanzamento finanziario, ma anche nel rispetto delle regole sul progressivo assorbimento dell'eventuale anticipazione già corrisposta.

12) Anticipazione del contributo

1) In considerazione di particolari condizioni di contesto attinenti alla situazione economica generale, la proposta progettuale o la struttura economico-finanziaria dell'ente proponente, è prevista – esclusivamente per il Terzo Settore – la possibilità di richiedere l'erogazione anticipata di una tranche, comunque entro e non oltre una quota del 35% del contributo eventualmente deliberato. Tale opzione è subordinata inoltre alle seguenti condizioni:

- tutti gli eventuali precedenti contributi risultano regolarmente rendicontati e liquidati al momento della presentazione della richiesta di parziale erogazione anticipata;
- gli Uffici e gli Organi della Fondazione e/o dell'Associazione regionale hanno ritenuto, a loro insindacabile giudizio, adeguata la documentazione presentata a sostegno della richiesta.

2. Tale importo dovrà essere rendicontato con documentazione di spesa quietanzata prima di richiedere eventuali ulteriori erogazioni anticipate.

13) Riduzione e revoca del contributo deliberato

1. La Fondazione e/o l'Associazione regionale potranno inoltre, in sede di rendicontazione, valutare la riduzione o la revoca del contributo qualora l'attività svolta risulti diversa o inferiore rispetto al progetto iniziale e/o vengano riscontrate delle difformità tra le spese effettivamente sostenute e documentate e quelle originariamente indicate nella modulistica;
2. Nel caso di minor spesa, il contributo verrà ricalcolato mantenendo ferma la percentuale iniziale fra contributo concesso e costo complessivo del progetto.
3. Il contributo viene revocato qualora siano trascorsi 12 mesi dal giorno indicato quale data di conclusione del progetto senza che sia pervenuta la richiesta di liquidazione dello stesso (tranne nel caso in cui, entro i medesimi termini, non pervenga motivata richiesta di proroga a cui sia stato dato riscontro positivo da parte della Fondazione e dell'Associazione regionale) oppure si siano accertati i motivi che inducano a ritenere non possibile la realizzazione o la continuazione del progetto.

SEZIONE IV
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE

14) Principi generali

1. La rendicontazione dovrà essere presentata esclusivamente all'interno del portale nella apposita sezione rendicontativa presente in corrispondenza della richiesta di contributo.
2. La Fondazione e/o l'Associazione regionale si riservano la facoltà, in qualsiasi momento, di effettuare controlli a campione, verifiche dirette o indirette sulla corretta realizzazione del progetto rispetto alle finalità ed alle azioni indicati in sede di presentazione della proposta progettuale; il beneficiario si impegna a collaborare con la Fondazione per consentire la verifica delle attività implementate nell'ambito del progetto finanziato. Ove tale impegno venisse

meno la Fondazione e/o l'Associazione regionale potrà procedere alla revoca del contributo assegnato, escludendosi ogni responsabilità eventuale in capo alla Fondazione e/o all'Associazione regionale stessa e verso terzi destinatari degli impegni assunti dal beneficiario.

15) Modifica non sostanziale

1. Eventuali richieste di modifica al piano finanziario e/o differimento dei termini di avvio e conclusione del progetto vanno richieste in forma scritta e in modo preventivo. Tuttavia, si ritiene opportuno, in ossequio al principio della semplificazione dell'attività amministrativa, permettere ai Beneficiari di non chiedere l'autorizzazione nel caso di modifica non sostanziale e dichiarare tali variazioni solo in sede di presentazione della rendicontazione per il saldo finale.
2. Per "modifica non sostanziale" si intende quando, a fronte di riduzioni dei costi sostenuti in una o più voci di spesa rispetto a quanto preventivato, tali riduzioni vengano accompagnate da un aumento di non più del 10% di altre voci di costo, fermo restando il totale del costo del progetto.

16) Documentazione obbligatoria

1. Ad ogni rendicontazione dovranno essere inviati entro i termini sopra stabiliti:
   a) Richiesta di pagamento firmata dal legale rappresentante;
   b) giustificativi di spesa (fatture o altra documentazione contabile) di tutte le spese sostenute;
   c) per i costi di personale, dichiarazione del legale rappresentante su carta intestata contenente per ciascun lavoratore nominato ruolo o funzioni svolte, periodo della prestazione, costo orario, totale ore e importo totale imputato al progetto;
   d) attestazione di pagamento per tutti i giustificativi di spesa ovvero bonifici bancari o documenti equivalenti attestanti l'avvenuto pagamento di tutte le spese rendicontate;
   e) relazione finale circa lo stato di realizzazione del progetto e valutazione di impatto dell'iniziativa;
   f) nel caso di costruzioni e/o ristrutturazioni stati di avanzamento contenente anche la valutazione di impatto dell'iniziativa;
   g) documentazione fotografica, materiale di comunicazione e/o rassegna stampa attestanti il sostegno al progetto da parte della Fondazione e dell'Associazione regionale.

17) Integrazioni

1. Qualora la documentazione inviata risultasse parzialmente insufficiente, non chiara o comunque non esaustiva, la Fondazione e/o l'Associazione regionale si riservano la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere improrogabilmente fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta.

SEZIONE V
DISPOSIZIONI FINALI

18) Comunicazione

1. Si ricorda che la comunicazione (comunicati stampa, pagine web, pagine pubblicitarie, cartellonistica, materiale di promozione, ecc.) relativa ai contributi di cui al presente bando dovrà riportare congiuntamente il logo della Fondazione e quello dell'Associazione regionale, da richiedere all'indirizzo mail segreteria@fondcarim.it.

19) Richiesta di informazioni

1. Per informazioni sulla presentazione delle richieste è possibile contattare gli uffici della Fondazione all'indirizzo mail segreteria@fondcarim.it, indicando nell'oggetto "**Bando Volontariato - Istruzione - Arte e attività culturali 2026-2027**", ovvero al n. 0541-351611 (dalle ore 9.00 alle ore 13.00).

Per tutto quanto non espressamente previsto o indicato nel presente bando si deve far riferimento allo Statuto della Fondazione Cassa di Risparmi di Rimini, al Regolamento dell'Attività Istituzionale, alle Istruzioni operative per l'attività erogativa disponibili nel sito www.fondcarim.it, che costituiscono il riferimento essenziale nonché parte integrante e sostanziale del Regolamento del presente Bando.